

Past. Sandro Lauricelli

Bologna, 04/06/2017

UNA BUONA REPUTAZIONE

E' importante che noi, come cristiani, abbiamo una buona reputazione. **GIOVANNI 12:20-26** **20** Ora tra quelli che salivano alla festa per adorare c'erano alcuni Greci. **21** Questi dunque, avvicinati a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, gli fecero questa richiesta: «Signore, vorremmo vedere Gesù». **22** Filippo andò a dirlo ad Andrea; e Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. **23** Gesù rispose loro, dicendo: «L'ora è venuta, che il Figlio dell'uomo deve essere glorificato. **24** In verità, in verità vi dico che se il granello di frumento caduto in terra non muore, rimane solo; ma se muore, produce molto frutto. **25** Chi ama la sua vita la perde, e chi odia la sua vita in questo mondo la conserverà in vita eterna. **26** Se uno mi serve, mi segue, e là dove sono io sarò anche il mio servitore; se uno mi serve, il Padre l'onorerà. In questo momento Gesù sposta le priorità, l'importante per lui è che le persone lo incontrino in cielo e per l'eternità. Se noi vogliamo essere onorati da Dio dobbiamo morire a noi stessi. Non vivere più per noi stessi ma per vedere il bene nella vita delle persone e in questo modo Dio si prende cura di noi. Infatti, tutto quello che tu fai per essere benedizione, porta in te benedizione. Il più grande prezzo che come cristiani dobbiamo pagare è una reputazione, questa si può guadagnare o attraverso l'apparenza o attraverso la vera trasformazione del carattere. Oggi c'è bisogno di essere degli esempi. C'è differenza tra essere un frequentatore di una chiesa e un membro di una chiesa, il secondo sposa la visione della chiesa. Un membro della chiesa sostiene la sua chiesa attraverso visione, sostentamento e servizio. Tu sei un cristiano, la luce del mondo e il sale della terra. **MATTEO 5:13** **13** «Voi siete il sale della terra; ma, se il sale diventa insipido, con che lo si salerà? Non è più buono a nulla se non a essere gettato via e calpestato dagli uomini. **PROVERBI 22:11** La buona reputazione è da preferirsi alle molte ricchezze e la stima all'argento e all'oro. Dio è interessato alla tua reputazione perché questa può mettere in cattiva luce l'intera chiesa. E' importante che le persone ti stimino. Statistiche dimostrano che se tu perdi la tua reputazione, per qualcosa di non eccessivamente grave, ci vorranno almeno due anni per riconquistarla. Dio può cambiare la tua reputazione.

Cinque aspetti che condizionano la tua reputazione:

1. **Legami**; **GIOVANNI 8:34** **34** Gesù rispose loro: «In verità, in verità vi dico che chiunque commette il peccato è schiavo del peccato. Se tu hai legami nella tua vita il tuo carattere non può cambiare. Chi fa il peccato è schiavo del peccato. Esempio, se tu non riesci a lasciare la sigaretta vuol dire che questo vizio è più forte di te. Tutte le volte che dici: "E' più forte di me" hai a che fare con un legame nella tua vita.
2. **Autocontrollo**; **PROVERBI 16:32** **32** Chi è lento all'ira vale più del prode guerriero; chi ha autocontrollo vale più di chi espugna città. A Dio piace l'autocontrollo, stiamo attenti ai nostri scatti d'ira.

3. **Saggezza**; PROVERBI 13:20 **20Chi va con i saggi diventa saggio, ma il compagno degli insensati diventa cattivo.** Le scelte che tu fai possono incidere sulla tua reputazione. Dobbiamo avere l'umiltà di avere tanti consiglieri. Avere la saggezza protegge la tua reputazione.
4. **Mettersi in discussione**; PROVERBI 27:6 **6Chi ama ferisce, ma rimane fedele; chi odia dà abbondanza di baci.** Il vero amico è quello che è capace di dire cose difficili, meglio una brutta verità che una bella bugia. Abbiamo bisogno di persone che ci confrontano con saggezza.
5. **Maturità nelle relazioni**; FILEMONE 1:4-18 **4Io ringrazio continuamente il mio Dio, ricordandomi di te nelle mie preghiere, 5perché sento parlare dell'amore e della fede che hai verso il Signore Gesù e verso tutti i santi 6Chiedo a lui che la fede che ci è comune diventi efficace nel farti riconoscere tutto il bene che noi possiamo compiere, alla gloria di Cristo. 7Infatti ho provato una grande gioia e consolazione per il tuo amore, perché per opera tua, fratello, il cuore dei santi è stato confortato. 8Perciò, pur avendo molta libertà in Cristo di comandarti quello che conviene fare, 9preferisco fare appello al tuo amore, semplicemente come Paolo, vecchio e ora anche prigioniero di Cristo Gesù; 10ti prego per mio figlio che ho generato mentre ero in catene, per Onesimo 11un tempo inutile a te, ma che ora è utile a te e a me. 12Te lo rimando, lui, che amo come il mio cuore. 13Avrei voluto tenerlo con me, perché in vece tua mi servisse nelle catene che porto a motivo del vangelo; 14ma non ho voluto fare nulla senza il tuo consenso, perché la tua buona azione non fosse forzata, ma volontaria. 15Forse proprio per questo egli è stato lontano da te per un po' di tempo, perché tu lo riavessi per sempre; 16non più come schiavo, ma molto più che schiavo, come un fratello caro specialmente a me, ma ora molto più a te, sia sul piano umano sia nel Signore! 17Se dunque tu mi consideri in comunione con te, accoglilo come me stesso. 18Se ti ha fatto qualche torto o ti deve qualcosa, addebitalo a me.** Paolo avrebbe potuto imporre questa decisione ma non lo ha fatto perché si è appoggiato alla maturità di Filemone. Le persone possono cambiare, Dio quando toglie un'etichetta dalla tua vita, la toglie per sempre. Dio sta cercando persone come Filemone (verso 7).

Tutti noi dobbiamo essere un esempio per qualcuno e avere una buona reputazione senza preconcetti. Quando tu esci di casa rappresenti un figlio di Dio e un membro di chiesa.